

Condizionatori, da Enea 10 consigli per ridurre i consumi (e i costi) Risparmi fino al 7% sul totale della bolletta elettrica

A cura di ADNKRONOS/PROMETEO

Dalla classe energetica alla posizione, dalle temperature alla manutenzione: per facilitare un uso efficiente dei condizionatori, ottimizzando il raffrescamento e salvaguardando il comfort senza 'surriscaldare' le bollette, l'Enea fornisce 10 indicazioni pratiche che consentono di ottenere benefici ambientali e risparmi fino al 7% sul totale della bolletta elettrica.

Attenzione alla classe energetica -

Sono da preferire i modelli in classe energetica A o superiore, che comportano un risparmio sulla bolletta elettrica e una riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera. Un nuovo condizionatore di classe A consuma all'anno circa il 30% in meno rispetto a un vecchio modello di classe C, con una riduzione equivalente di emissioni di CO₂.

Preferite gli inverter - In fase di acquisto preferire apparecchi dotati di tecnologia inverter che adeguano la potenza all'effettiva necessità e riducono i cicli di accensione e spegnimento. Questa tipologia di climatizzatori è più costosa rispetto a quella dotata di tecnologia on-off, ma riduce sensibilmente i consumi di energia elettrica. Gli inverter rappresentano la prima scelta quando si prevede di accendere l'aria condizionata per molte ore di seguito.

Approfittate degli incentivi - Per l'acquisto di un climatizzatore a pompa di calore, se destinato a sostituire integralmente o parzialmente il vecchio impianto termico, si può usufruire: del bonus casa, dell'ecobonus, del Conto termico 2.0.

Attenzione alla posizione - In fase di installazione, è importante collocare il climatizzatore nella parte alta della parete: infatti, l'aria fredda tende a scendere e si mescolerà più facilmente con quella calda che invece tende a salire. Occorre assolutamente evitare di posizionare il climatizzatore dietro divani o tende: l'effetto-barriera blocca la diffusione dell'aria fresca.

Non raffreddare troppo l'ambiente e attenzione all'umidità -

Due o tre gradi in meno rispetto alla temperatura esterna sono sufficienti. Spesso per scongiurare la sensazione di caldo opprimente può essere sufficiente l'attivazione della funzione 'deumidificazione', perché l'umidità presente nell'aria fa percepire una temperatura molto più elevata di quella reale.

Ogni stanza ha bisogno del suo climatizzatore -

Installare un condizionatore potente in corridoio sperando che rinfreschi l'intera abitazione è inutile: l'unico risultato sarà quello di

prendersi un colpo di freddo ogni volta che si attraversa il corridoio andando da una stanza all'altra, in quanto sarà il solo ambiente ad essere raffrescato.

Non lasciate porte e finestre aperte

- Il climatizzatore raffresca e deumidifica l'ambiente in cui è installato trasferendo il calore e l'umidità all'esterno. L'ingresso nella stanza di 'nuova' aria calda obbliga l'apparecchiatura a compiere un lavoro supplementare per riportare la temperatura e l'umidità ai livelli richiesti, con un conseguente dispendio di energia.

Coibentare i tubi del circuito refrigerante all'esterno dell'abitazione

- Se esposti direttamente ai raggi solari rischiano di danneggiarsi. Inoltre è opportuno assicurarsi che la parte esterna del climatizzatore non sia esposta completamente al Sole e alle intemperie.

Usare il timer e la funzione 'notte'

- In questo modo è possibile ridurre al minimo il tempo di accensione dell'apparecchio. Inoltre, evitare di lasciare il climatizzatore acceso per l'intera giornata, ma solo quando si è presenti in casa.

Occhio alla pulizia e alla corretta manutenzione

- I filtri dell'aria e le ventole devono essere ripuliti alla prima accensione stagionale e almeno ogni due settimane, perché si tratta del luogo dove si annidano frequentemente muffe e batteri dannosi per la salute, quale il batterio della legionella che può essere mortale. È importante inoltre controllare la tenuta del circuito del gas.

Favorire l'integrazione tra veicoli elettrici e rete elettrica: un futuro tecnologicamente a portata di mano

EGO partecipa al nuovo mercato elettrico con diverse UVAM (Unità Virtuali di Aggregazione Miste), in cui aggrega impianti a fonti rinnovabili e cogenerativi unitamente a punti di consumo, ed è pronta ad aggregare anche le UVAR, non appena la normativa e le regole di TERNA per la qualifica delle colonnine saranno definite. Un sistema di aggregazione è un'infrastruttura hardware e software che deve essere in grado di modulare l'immissione ed il prelievo di energia in rete coerentemente con i requisiti TERNA. Le regole relative alla modulazione e alla misura di energia per i sistemi di ricarica dell'auto elettrica sono in fase di definizione; EGO sta comunque già lavorando all'integrazione con le colonnine fornite dall'azienda Drive, partecipata dalla società EGO Venture del Gruppo, ed attiva nel settore della mobilità, che ha già installato in Italia e gestisce oltre 400 punti di ricarica. Punto di forza delle colonnine Drive è il servizio di ricarica attraverso piattaforma software di gestione evoluta, grazie alla quale è possibile applicare modelli di tariffazione personalizzati ed una modulazione dinamica della ricarica.

"Crediamo in un futuro in cui esisteranno formule di tariffazione diverse, legate ai "modelli di business" dei proprietari di infrastruttura: le pubbliche amministrazioni, i centri commerciali ed i fondi industriali e immobiliari che investono nelle stazioni di ricarica hanno infatti obiet-



tivi strategici diversi, che si riflettono sulla politica tariffaria della ricarica. In questa ottica la riduzione degli Oneri di Sistema per le colonnine collegate alle UVAR aiuterà a raggiungere il pareggio del business plan, riducendo l'importo della bolletta per il proprietario dell'infrastruttura e semplificando le logiche di tariffazione sull'utente finale", afferma Alessandro Marsilio, co-fondatore di Drive, Direttore del Business Development.

"Il gruppo EGO è attivo con TERNA da fine 2017: è stata infatti una delle prime realtà a partecipare al progetto pilota, avviato l'1 novembre dello scorso anno, per la partecipazione degli impianti non rilevanti (< 10 MVA) al mercato dei servizi di dispacciamento, e aggrega oggi oltre 100 MW all'interno di UVAM distribuite in diverse regioni italiane", dichiara Pietro Bosso, Project Manager EGO responsabile delle attività tecniche con TERNA. "L'architettura del nostro sistema di aggregazione è per scelta aperta, quindi in grado di dialogare con diversi apparati periferici di monitoraggio. Non appena saranno definite le regole relative alla misura e alla modulazione delle UVAR inizieremo con TERNA la qualifica delle colonnine Drive, pronti a potere integrare in futuro anche colonnine di altri fornitori".

Ego S.r.l.

www.ego.energy



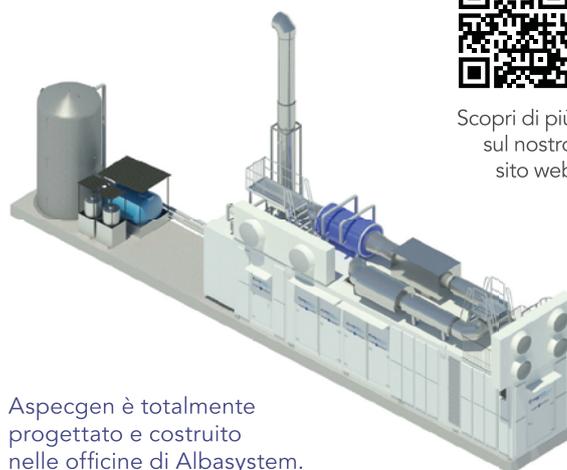
ELAH DUFOUR SCEGLIE L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA ENERGETICO ASPEC



Lo storico Gruppo di Novi Ligure, produttore della celebre crema Novi e di cioccolato pregiato arricchito di nocciole piemontesi, ridurrà i propri costi energetici ed abatterà notevolmente le emissioni nell'ambiente, grazie all'installazione del cogeneratore intelligente Aspecgen e del sistema brevettato Aspecindustry.



Scopri di più
sul nostro
sito web



Aspecgen è totalmente progettato e costruito nelle officine di Albasystem.



Corso Barolo 15 - ALBA (CN) - Italy
Tel. +39 0173-285882 - Fax + 39 0173-283069 - commerciale@albasystem.it
www.albasystem.it - www.gruppomarengo.it



www.aspecindustry.it

E.ON ha scelto SOLGEN, società di consulenza altamente qualificata, per le analisi tecniche nel settore dell'energia

SOLGEN, società di consulenza nel settore energetico, ha siglato con E.ON un accordo per la collaborazione nelle valutazioni di fattibilità sull'utilizzo della cogenerazione nel settore industriale. In base ai termini dell'accordo SOLGEN supporterà E.ON nell'analisi dei consumi energetici delle aziende e del risparmio di energia primaria conseguente all'installazione di un impianto di cogenerazione. E.ON, gruppo energetico internazionale a capitale privato è attivo nell'ambito delle reti energetiche, delle energie rinnovabili, della fornitura di soluzioni per i clienti residenziali e business. Il Gruppo fornisce energia elettrica e gas a 31 milioni di clienti ed è uno dei principali operatori a livello globale nel segmento rinnovabili. L'offerta E.ON per la cogenerazione prevede un contratto di servizio energetico secondo il modello ESCo, che garantisce un risparmio economico significativo.

Ai fini della elaborazione di una proposta economica consistente è necessaria un'analisi accurata dei consumi di energia elettrica e di gas delle aziende, del

fabbisogno energetico dei loro stabilimenti produttivi, della producibilità di energia elettrica e termica di un eventuale impianto di cogenerazione, quindi del possibile risparmio di energia primaria. L'analisi tecnica svolta da SOLGEN prevede: l'esame, attraverso le bollette di energia elettrica e gas, dei consumi dell'azienda, lo studio dei processi produttivi, la stima, in mancanza di misuratori specifici, del fabbisogno di energia elettrica e termica dello stabilimento, una valutazione dei vettori energetici prodotti da un impianto di cogenerazione e dell'effettivo utilizzo di questi nel processo produttivo. Lo studio entra nel dettaglio analitico dei consumi ora per ora di tutti i giorni dell'anno, specificando le diverse forme di energia termica utilizzate dal processo produttivo, acqua calda, vapore, olio diatermico, energia frigorifera, nonché l'efficienza e il rendimento dei diversi apparati.

Nel corso dei sopralluoghi presso le aziende si analizzano eventuali difficoltà logistiche nella realizzazione dell'impianto che possono

incidere in una valutazione economica complessiva. L'esperienza tecnica di SOLGEN, che gestisce da anni in modalità "chiavi in mano" tutte le pratiche verso il GSE per impianti di cogenerazione ad alto rendimento (CAR) realizzati e gestiti da terzi, è alla base dell'attività di consulenza proposta oggi e degli studi di fattibilità realizzati per E.ON. Fra i clienti SOLGEN rientrano aziende del settore chimico, del tessile e dell'alimentare, con impianti di cogenerazione fra i 2 e i 5 MWe di taglia per i quali ottiene i Certificati Bianchi CAR.

Solgen s.r.l.

Contatti Ufficio Stampa:
Updating Olga Calenti
cell. 348 9854037;
Erminia Corsi
cell. 348 9854041

Energia senza interruzioni: Intergen rinnova la sua linea di gruppi di continuità rotanti

Intergen, la energy generation company italiana, rinnova la sua linea di gruppi di continuità con i sistemi rotanti della serie No Break KS® ad elevata efficienza e ridotto impatto ambientale. Intergen, nota per essere leader negli impianti di cogenerazione industriale, è protagonista anche nel difficile mercato della fornitura di generatori d'energia senza interruzioni, con 66 installazioni solo nel nostro Paese. Poter disporre di energia elettrica senza interruzioni è una esigenza fondamentale per un gran numero di operatori istituzionali ed economici. Gli esempi più noti sono gli ospedali e gli aeroporti, dove un'interruzione elettrica anche di breve durata comporta rischi elevatissimi per vite umane e beni materiali, ma l'elenco degli utilizzatori dei gruppi di continuità va dagli impianti industriali a quelli di telecomunicazioni, dalle infrastrutture come i tunnel stradali e ferroviari alle istituzioni finanziarie e la pubblica amministrazione, dai data center agli enti di ricerca. I gruppi di continuità installati da Intergen sono del tipo rotante e sono la soluzione ideale per tutte quelle situazioni in cui l'ero-

gazione di energia elettrica non deve subire degrado di qualità (sbalzi in tensione e frequenza) né interruzioni; quindi vengono utilizzati nelle situazioni più esigenti. Nei sistemi tradizionali, detti statici, il gruppo di continuità è dotato di batterie al piombo che mantengono l'alimentazione alle utenze quando la rete elettrica diventa instabile o si interrompe per un certo periodo di tempo, dando modo al motore diesel di mettersi in moto e di raggiungere la velocità di rotazione ideale per azionare il generatore. Viste le grandi potenze in gioco e i tempi molto ristretti di avvio, questo tipo di soluzione richiede installazioni particolari, per esempio per il raffreddamento delle batterie. Inoltre, a fine vita le batterie devono essere smaltite. Nei gruppi rotanti come i No Break KS® installati da Intergen, invece, l'accumulo di energia avviene facendo ruotare tramite un motore elettrico collegato alla rete un volano a due rotori concentrici, accoppiati tra di loro elettromagneticamente. In questo modo, mentre il rotore esterno (che ruota a 3000 giri al minuto per le reti a 50 Hz come quel-

la italiana) accumula energia, quello interno, che gira a velocità più bassa (1500 rpm) funziona da stabilizzatore di tensione e frequenza. "La nuova linea di gruppi rotanti, - commenta Lorenzo Ronchi, direttore marketing di Intergen - ci posiziona sempre più come azienda in grado di poter dare soddisfare le esigenze del cliente nel quadro della energy generation a 360 gradi. E' inoltre la conferma del nostro impegno nel settore verso il concetto di resilienza dell'energia in termini di continuità della rete: lo confermano i 66 impianti realizzati con referenze in diversi settori con clienti come Aeroporti di Roma, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Telespazio, Ospedale di Varese ecc".

Per ulteriori approfondimenti tecnici sui gruppi di continuità rotanti è disponibile il sito Intergen all'indirizzo www.intergen.it

Intergen

Contatti Ufficio Stampa:
Updating Olga Calenti
cell. 348 9854037;
Erminia Corsi
cell. 348 9854041

Formazione FIRE

17
Sett

Fondamenti di energy management. Corso per energy manager ed EGE – FEM 19
Inizio: 17-09-2019 - Fine: 22-10-2019 - **Location:** On line

Il corso on line per energy manager ed EGE, articolato in 10 moduli di 4 ore l'uno, si propone l'obiettivo di fornire una preparazione completa e approfondita che abbraccia tutte le tematiche dell'energy management. Il percorso formativo on line per energy manager è rivolto sia a energy manager che già operano sul campo, sia ad aspiranti Esperti in Gestione dell'Energia UNI 11339 che intendono aggiornare la propria preparazione tecnica in vista dell'esame per la certificazione.

18
Sett

Corso intensivo 27 - Cogenerazione
Inizio: 14:30 - Fine: 18:30 **Location:** On line

25
Sett

Corso intensivo 28 - Sistemi energetici di utenza e autoconsumo di energia elettrica
Inizio: 14:30 - Fine: 18:30 **Location:** On line

04
Ott

Corso intensivo 29 - Illuminazione
Inizio: 14:30 - Fine: 18:30 **Location:** On line

09
Ott

Corso introduttivo alla misura e verifica delle prestazioni IPMVP L2
(Corso intensivo 30) - Inizio: 14:30 - Fine: 18:30 **Location:** On line

16
Ott

Corso intensivo 31 - ISO 50001
Inizio: 14:30 - Fine: 18:30 **Location:** On line

EREK INTERNATIONAL CONFERENCE
MAKE IT HAPPEN WITH RESOURCE EFFICIENCY!
25-26/09/19 - BRUSSELS

SOCIAL ECONOMY
CIRCULAR ECONOMY
INDUSTRY 4.0
DIGITALISATION

EREK European Resource Efficiency Knowledge Centre

NELLE NOSTRE CITTÀ, OGNI GIORNO, CRESCHE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE.

Filippo,
istruttore di parkour.

Quando differenzi correttamente i rifiuti organici o scegli la mobilità elettrica contribuisce allo sviluppo del nostro territorio, alimentando la produzione di biometano e riducendo l'emissione di CO₂.

Scopri come fare di più e meglio su www.gruppohera.it



Conferenza

Contratti EPC

**per la riqualificazione
energetica di
edifici e processi
industriali**

FIRE

FEDERAZIONE ITALIANA PER
L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

02 ottobre

**ZanHotel Europa
Bologna**

*A che punto siamo con i contratti EPC?
Perchè sono uno strumento essenziale
sia nel pubblico che nel privato?
Vieni a Bologna ed aggiornati con FIRE!*

Sponsor

enel x

Rödl & Partner

VIESMANN

**Contract
EPC**